Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

MINACCIAVANO DI CROLLARE FIN DALL'INVERNO DI DUE ANNI FA

Il comune abbatte due baracche pericolanti e non trova due appartamenti per i senza tetto

Sette persone del Borghetto Lancellotti ospitate per alcuni giorni in albergo — L'Amministrazione capitolina vorrebbe trasferirle al dormitorio pubblico — Altri abituri sono stati dichiarati instabili

DOPO LA DEMOLIZIONE — I senza tetto cercano fra le macerie i mattoni utilizzabili

Con l'intervento di 150 fra poliziotti, carabinieri e vigili urbani, due baracche pericolanti del borghetto Lancellotti, sono state demolite, e le due famiglie che le abitavano, complessivamente sette persone, sono state alloggiate per otto giorni in un alberghetto di via Urbana. Si tratta delle famiglie del muratore Luigi Fidali di 22 anni composta dalla moglie Maria Teresa di 22 anni, dalle figlie Anna Maria di 2 anni e Lucia di 10 mesi e dalla di lui madre Marina Fidali di 53 anni, e del fattorino Giuseppe Palermo di 35 anni, invalido di guerra con la moglie Angela.

Il sottosuolo sul quale sorgevano le costruzioni, è percorso dalle gallerie di una antica cava di pozzolana. Durante lo inverno del 1955-56, profonde fenditure si aprirono nel terreno, rendendo instabili le baracche nei cui muri di mattoni apparvero varie crepe. In seguito, i vigili del fuoco riempirono le fenditure e puntellarono le abitazioni. Oltre quella dei Fidali e del Palermo, vi sono altre baracche sorrette dai puntelli: quando piove per più giorni, il terreno infradiciato dall'acqua, « slitta » allargando le crepe nei muri. Una situazione, dunque impossibile, che poteva sfociare in una tragedia.

Sono trascorsi, da allora due anni, durante i quali gli abitanti delle baracche pericolanti hanno vissuto ogni giorno con l'incubo del crollo. Tempo fa i vigili del fuoco puntellarono nuovamente la baracca del Fidali; ma, da parte dell'amministrazione comunale che pur era stata informata del pericolo, nessun provvedimento venne preso per sistemare le famiglie minacciate dal crollo. L'Ina-Casa che secondo i discorsi elettorali del suo presidente, ha sistemato tre quarti dei baraccati della città, non ha trovato gli appartamenti necessari nemmeno per le famiglie Fidali e Palermo. Si noti che non si tratta di « abusivi ». Il muratore Luigi Fidali ha la regolare residenza a Roma, e così dicasi per il fattorino Giuseppe Palermo. Ambedue lavorano, il primo presso l'impresa Giorgio Baccheria ed il secondo presso la ditta Bisis.

Lunedì mattina un vigile urbano ha recapitato alle due famiglie, l'ingiunzione di sgombero del comune da eseguirsi nel termine massimo di 48 ore. Le due famiglie sarebbero state ospitate nei dormitori pubblici comunali fino a quando non avrebbero trovato una migliore sistemazione. Il provvedimento era stato deciso in seguito all'accertato stato di instabilità delle baracche. Così dopo due anni dalle prime avvisaglie del pericolo, il comune si faceva vivo con quella inaudita proposta.

Sia il Fidani, che il Lombardi hanno respinto l'ingiunzione: essi non vogliono finire in un dormitorio pubblico; quelle baracche, composte di una stanzetta sola, sono state da loro pagate più di 200 mila lire, compiendo sacrifici su sacrifici. Ora sono divenute un pericolo: le famiglie che le abitano hanno perciò il diritto all'assegnazione di una casa, non possono essere lasciate a sè stesse.

L'altra mattina un nugolo di poliziotti ha invaso la borgata ed ha scacciato le due famiglie dalla loro casa. Angela Palermo non voleva lasciare il letto: dopo la visita di un medico la donna è stata allontanata. I mobili sono stati portati all'aperto, ed è iniziata la demolizione.

Le due famiglie sono tornate al borghetto per togliere dalle macerie della loro casa i mattoni che possono ancora essere utilizzati. Fra sei giorni non sapranno dove andare ad abitare. Il comune, l'Ina casa, qualcuno insomma, provveda finchè si è in tempo.

Oggi si sciopera alla SIT e alla CRI

Oggi, come era già stato preannunciato, i 222 lavoratori della Società Istallazioni Telefoniche continueranno la loro azione sindacale scioperando per 24 ore. Come è noto i lavoratori della SIT hanno cominciato lo sciopero lunedì.

Sempre per rivendicazioni di carattere economico oggi sciopereranno per 24 ore anche i 500 dipendenti della Croce Rossa Italiana. L'azione sindacale alla CRI è stata ripresa martedì con tre ore di sciopero dopo che le autorità interessate e l'amministrazione avevano dimostrato di non voler aprire trattative sulle richieste del personale.

I collegi del Senato

Ecco l'elenco dei collegi senatoriali con l'indicazione dei rispettivi quartieri e dei comuni della provincia. Nel collegio di Civitavecchia sono compresi alcuni comuni della provincia di Viterbo. In quello di Velletri, alcuni comuni della provincia di Latina.

ROMA I - Rioni e Quartieri: Colonna, Campomarzio, S. Eustacchio, Pigna, Ludovisi, Sallustiano, Parioli, Pinciano, Salario, Tor di Quinto, Suburbio: Tor di Quinto, Agro Romano: circoli sanitari Tor di Quinto e Prima Porta.

ROMA II - Quartieri: Nomentano, Montesacro, Trieste, Agro Romano circoli sanitari Marcigliana, Coazzo, Tufello.

ROMA III - Rioni e Quartieri: Esquilino, Castro Pretorio, Tiburtino, Suburbio Nomentano, Tiburtino, Agro Romano: Circoli sanitari Lunghezza, Settecamini, Tor Sapienza, San Vittorino, San Basilio, Ponte Mammolo.

ROMA IV - Quartieri. Prenestino, Tuscolano, Suburbio Prenestino e Tuscolano, Agro Romano: Circoli sanitari Torrenova e Torre Spaccata.

ROMA V - Rioni e Quartieri: Monti, Trevi, Campitelli, Sant'angelo, Celio, Appio Latino, Suburbio: Appio Latino, Agro Romano: Circolo sanitario Capannelle.

ROMA VI - Rioni e Quartieri: Ripa, Testaccio, San Saba, Ostiense, Portuense, Gianicolense, Lido Suburbio, Gianicolense, Portuense, Agro Romano: circoli sanitari Magliana, Ponte Galeria, Maccarese, (Ponente e Levante), Acilia, Decima, Fiumicino, Ostia Antica, Mandriola, Casteldileva, Appia Antica, Laurentina.

ROMA VII - Rioni e Quartieri Ponte, Parione, Regola, Trastevere, Aurelio, Trionfale, Suburbio Aurelio, Trionfale, Agro Romano Circoli sanitari Casalotti di Boccea, Castel di Guido, Palidoro.

ROMA VIII - Rioni e Quartieri Borgo, Prati, Flaminio, Della Vittoria: Suburbio: Della Vittoria, Agro Romano: circoli sanitari S. Maria di Galeria, Monte Mario, Cesano, Isola Farnese, Tomba di Nerone.

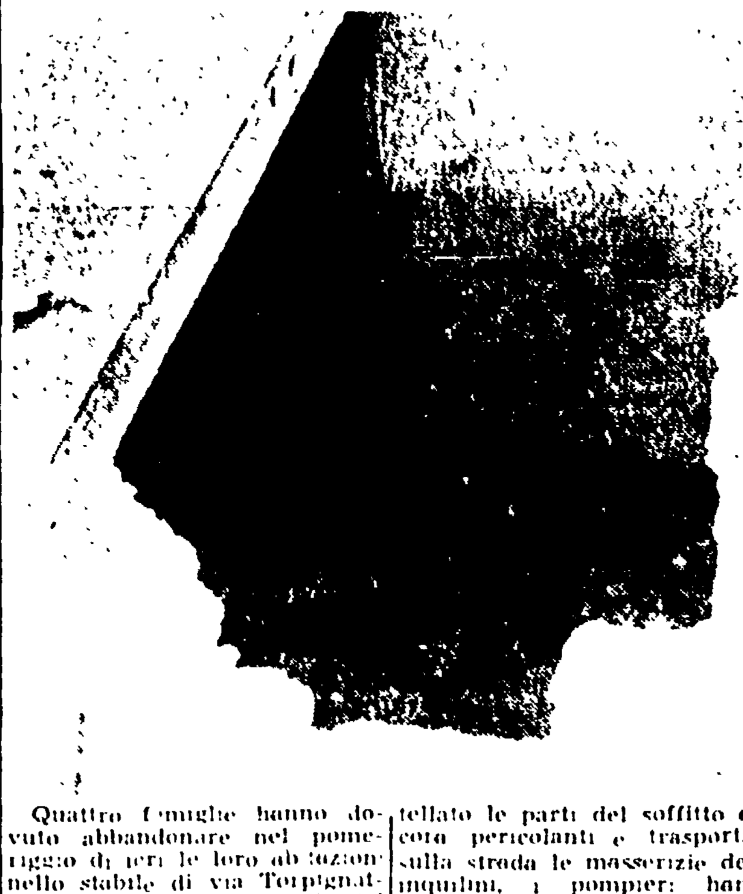
VELLETRI - Comuni di Roma e Latina: Albano laziale, Anzio, Ariccia, Artena, Carpineto Romano, Castel Gandolfo, Colleferro, Frascati, Gavignano, Genzano di Roma, Gorga, Grottaferrata, Labico, Lanuvio, Marino, Montecompatri, Montelanico, Monte Porzio Catone, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Segni, Valmontone, Velletri, Cisterna di Latina, Cori, Rocca Massima.

TIVOLI - Comuni di Roma Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Capranica Prenestina, Casape, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Cineto Romano, Colonna, Gallicano nel Lazio, Genazzano, Gerano, Guidonia Montecelio, Jenne, Licenza, Mandela, Marano Equo, Marcellina, Mentana, Montef1avio, Montelibretti, Monterotondo, Montorio Romano, Nerola, Olevano Romano, Palestrina, Palombara Sabina, Percile, Pisoniano, Poli, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Roccagiovine, Rocca Santo Stefano, Roiate, Roviano, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei cavalieri, Sant'Angelo Romano, San Vito Romano, Saracinesco, Subiaco, Tivoli, Vallepietra, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano, Zagarolo.

CIVITAVECCHIA - Comuni di Roma e Viterbo: Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Capena, Castel Nuovo di Porto, Cerveteri, Civitavecchia, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Manziana, Mazzano Romano, Moricone, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Santa Marinella, Sant'Oreste, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Barbarano Romano, Bassano di Sutri, Calcata, Canino, Caprarola, Carbognano, Castel Sant'Elia, Civitacastellana, Corchiano, Fabrica di Roma, Faleria, Gallese, Montalto di Castro, Monterosi, Nepi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Tarquinia, Vejano, Vignanello.

QUATTRO FAMIGLIE SENZA TETTO

Crolla un solaio a Torpignattara

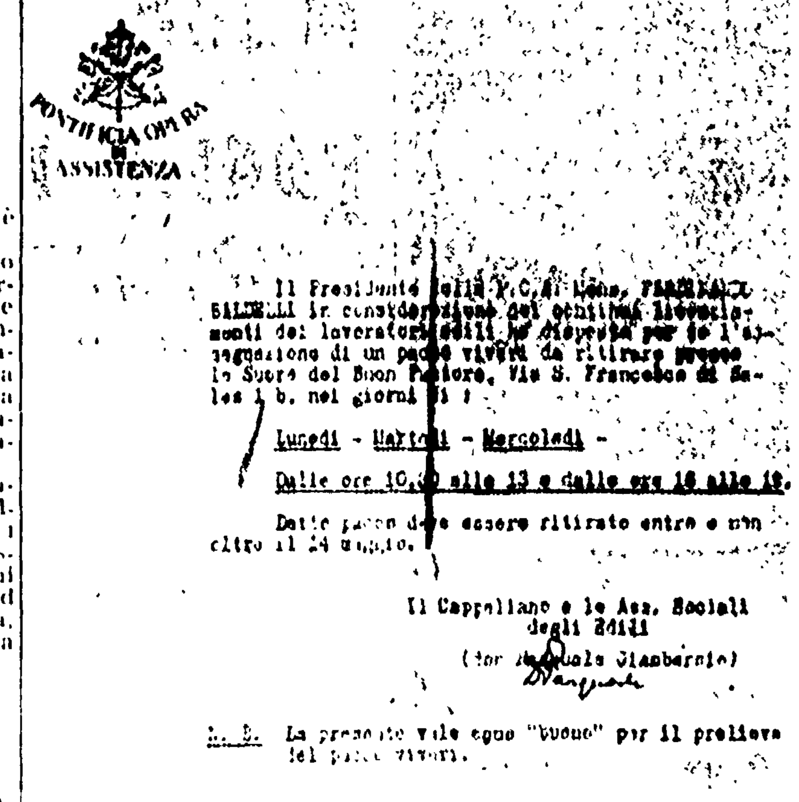


Quattro famiglie hanno dovuto abbandonare nel pomeriggio di ieri le loro abitazioni nello stabile di via Torpignattara 89 in seguito al crollo del solaio, avvenuto durante i lavori di riparazione e di rafforzamento del pavimento della terrazza. Per fortuna in quel momento nessuno si trovava nella stanza dove si sono abbattute le macerie.

Sul posto sono prontamente accorsi i vigili del fuoco, che hanno fatto sgomberare per misura precauzionale l'edificio, composto dal pianterreno e dal primo piano. Dopo aver puntellato le parti del soffitto ancora pericolanti e trasportato sulla strada le masserizie degli inquilini, i pompieri hanno compiuto un accurato esame delle condizioni statiche del fabbricato e lo hanno dichiarato inabitabile.

Le quattro famiglie rimaste senza tetto sono composte da quindici persone e sono quelle di Duilio Acciai, Umberto Berardinelli, Vincenzo Pepe e Emilio Cervi. In via provvisoria, sono state ricoverate in un albergo convenzionato con la Questura.

Osservatorio elettorale



PONTIFICIA OPERA DI ASSISTENZA

Il Presidente della P.O.A. di Roma, [illegible] BALDELLI in considerazione del continuo licenziamenti dei lavoratori edili ha disposto per la assegnazione di un pacco viveri da ritirare presso le Suore del Buon Pastore, Via S. Francesco di Sales 1 b, nei giorni di:

Lunedì - Martedì - Mercoledì -

Dalle ore 10,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 19.

Detto pacco deve essere ritirato entro e non oltre il 24 maggio.

Il Cappellano e le Ass. Sociali degli Edili
(Don Pasquale Giambersio)

N.B. La presente vale come "buono" per il prelievo del pacco viveri.

I pacchi agli edili

La Pontificia Opera di Assistenza sta dando prova di straordinaria sollecitudine, in questi giorni di vigilia elettorale. Ecco un esemplare delle lettere circolari che sono state inviate in questi giorni (notate con quanta opportunità) a molte famiglie di lavoratori edili delle borgate romane. Un pacco-viveri, e la pace è fatta con le migliaia di lavoratori che sono stati gettati sul lastrico dalla crisi dell'edilizia. Il cappellano don Pasquale Giambersio e le « assistenti sociali » della POA, nonchè l'eccellentissimo monsignor Baldelli dovrebbero accompagnare queste lettere con spiegazioni supplementari: dovrebbero dire, ad esempio, perchè la crisi edilizia c'è e perchè si aggrava il pericolo che le migliaia di disoccupati edili possano diventare molti di più, se non si porrà riparo al disordine, alle speculazioni indegne dei magnati della proprietà immobiliare e se tutta l'amministrazione della vita cittadina e nazionale non cambierà strada al più presto. Si dicano queste cose, anche se si dovrà fare il nome della Società generale immobiliare e del Vaticano che ne è largamente proprietario, dell'avv. Cioccetti sindaco di Roma e figlio devoto della Chiesa, e dell'on Zoli, presidente del Consiglio e figlio della Chiesa non meno devoto. Nel frattempo, ci accontenteremo di conoscere fino a quale punto possano consentirsi interferenze smaccate come questa nella campagna elettorale che interessa la nazione italiana.

Scrutatori e rappresentanti di lista

OGGI - ORE 20: PORTONACCIO (Crobeddu), BORGO (Angeli); PORTO FLUVIALE (Balsimelli), CENTOCELLE (Spaccatrosi), QUADRARO (Evangelisti), PARIOLI, TOR DE' SCHIAVI.

17 MAGGIO ORE 20: OSTIA ANTICA (Evangelisti); CASILINA (Crobeddu), LATINO METRONIO, PIETRALATA (Balsimelli).

19 MAGGIO ORE 20: ESQUILINO (Balsimelli); SALARIO (Crobeddu), TRIONFALE (Evangelisti), VALMELAINA (Angeli), MONTI, APPIO NUOVO.

20 MAGGIO ORE 19: Scrutatori e rappresentanti di lista dei seggi ospedalieri in Federazione (Balsimelli).

20 MAGGIO ore 20: APPIO (Crobeddu), FINOCCHIO (Angeli), TRULLO (Evangelisti), ALESSANDRINA (Balsimelli), GARBATELLA.

21 MAGGIO ORE 20: TIBURTINO (Balsimelli), S. SABA, LAURENTINA, CINECITTA'.

NEI PRESSI DI MONTE S. BIAGIO

Macchinista muore cadendo dal treno

Un netturbino a Montelanico ucciso da una trave caduta da un camion in corsa

Una grave sciagura è accaduta ieri pomeriggio lungo la strada ferrata, nei pressi di Monte San Biagio (Latina). Per l'improvvisa apertura dello sportello del locomotore, lo aiuto macchinista Vincenzo Panico è precipitato dal treno R. 560 in servizio sulla Reggio Calabria-Roma ed è morto sul colpo. Sul posto, si sono recati i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica. Dopo gli accertamenti del caso, il cadavere è stato rimosso e trasportato all'obitorio a disposizione dell'Autorità giudiziaria. E' in corso un'inchiesta.

A Montelanico, un piccolo centro che sorge nei pressi di Colleferro, un netturbino è rimasto ucciso in un incidente. Il poveretto - Angelo Collepardi di 60 anni - è stato colpito al capo da una trave caduta da un camion in corsa sulla strada provinciale che da Carpineto Romano porta a Colleferro ed è morto alcuni minuti dopo all'ospedale.

Secondo quanto i carabinieri hanno accertato, il camion, ... era carico di legname da costruzione ed era guidato dal ventiduenne Alberto Jannarili da Veroli.

Stasera assemblea dei lavoranti panettieri

Oggi, 16 maggio, alle ore 18, presso la Casa del Popolo, via Capo d'Africa 25, si terrà la assemblea generale dei lavoranti panettieri, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) estensione alla categoria dei sei punti della contingenza; 2) definizione del contratto provinciale di lavoro ed aumento delle paghe.

TRE GIOVANISSIMI RAPINATORI ARRESTATI DALLA « MOBILE »

Percuotono a sangue un verniciatore per costringerlo a cedere il denaro

Volevano farsi consegnare una forte somma che il malcapitato aveva guadagnato Settemila lire di "bottino" - La selvaggia aggressione alla "Torraccia", sulla Casilina

Mario Cognetti — Aldo Anselmi — Italo Anzidei

Una rapina è stata commessa la scorsa notte da tre giovani, il più anziano dei quali ha 20 anni.

Erano circa le una, quando un'« Alfa » nera della Squadra mobile, di pattuglia sulla via Casilina, giunta in località Torraccia, si è fermata improvvisamente. All'agente che era al volante era parso di udire delle deboli grida di aiuto. Poco dopo, infatti, da un cespuglio a lato della strada è uscito un uomo, barcollando: aveva i vestiti tutti sporchi e insanguinati, il volto stravolto e grondante sangue.

Gli agenti hanno immediatamente accolto il poveretto a bordo e, con la sirena aperta lo hanno accompagnato all'ospedale San Giacomo. Qui i sanitari, dopo averlo medicato delle numerose escoriazioni al viso ed al corpo, lo hanno ricoverato per la sospetta frattura della colonna vertebrale. All'ospedale, l'uomo è stato identificato per il verniciatore Elio Collalti di 34 anni, abitante in via Monza 9 a Tuscolano.

Interrogato dal commissario della « Mobile » dr. D. Pietro il Collalti ha narrato la sua drammatica avventura. Verso le 24,30, stava percorrendo la via Casilina, quando è stato avvicinato da tre giovani che, dopo averlo gettato a terra, lo hanno colpito ripetutamente con alcuni pugni alla nuca. Semisvenuto, l'aggredito è stato perquisito a lungo, ma nelle sue tasche i malfattori sono riusciti solo a trovare un portafogli con settemila lire.

Il magro bottino non ha però soddisfatto i rapinatori. Essi hanno trascinato la vittima dietro un cespuglio ai lati della strada e lì hanno cominciato a percuoterlo a sangue, convinti che avesse indosso altro denaro. Il Collalti, infatti, frequentava spesso la zona (in merito la polizia sta indagando) ed i tre rapinatori dovevano esser perfettamente al corrente dei suoi affari: se ad ogni colpo, gli sono andati chiedendo dove avesse nascosto le centomila lire che aveva guadagnato. In realtà il Collalti aveva guadagnato poco prima circa 50 mila lire, ma le aveva depositate nella propria abitazione.

A questo punto si è sentito il rombo dell'« Alfa » della polizia ed i tre rapinatori si sono dati alla fuga. Una battuta eseguita poco dopo nella zona non ha dato alcun frutto.

Ieri mattina i malfattori sono stati arrestati. Durante la colluttazione, il Collalti aveva infatti udito uno di essi chiamare un altro con il nome di « Aldo ». Con le nuove macchine elettroniche selezionatrici delle schede segnaletiche, gli investigatori hanno in breve trovato tutti i pregiudicati in rapine che rispondessero a questo nome. Il Collalti non è stato però in grado di identificare subito il suo aggressore: gli è sembrato di ravvisare le fattezze del giovane in tre « segnaletiche ». Si è dovuto così procedere ad un confronto diretto. Prelevato l'infermo dall'ospedale, gli agenti lo hanno portato nelle case dei tre pregiudicati. Il primo accertamento è andato male, ma la seconda visita ha avuto buon esito. Aldo Anselmi, 20 anni, abitante in via Segesta 4, era seduto su un muretto quando il Collalti lo ha indicato ai poliziotti. Portava ancora i « blue jeans » ed il maglione grigio che aveva indosso al momento della rapina. Più tardi, la « Mobile » ha accertato che il giovane la notte precedente non era rientrato a casa.

Interrogato l'Anselmi ha confessato i nomi dei suoi complici, Italo Anzidei di 18 anni, abitante in via Amaranti 12 e Mario Cognetti di 17 anni, abitante in via dei Licheni 5. Gli altri due giovani, arrestati, poco dopo hanno anche essi reso piena confessione.

SI UCCIDE UN UFFICIALE

Il maggiore dei granatieri Guido Pennella, abitante in via Val Cortino 7, si è ucciso ieri lanciandosi dalla finestra del suo appartamento, posto al secondo piano dell'edificio.

Il poveretto, che lascia la moglie e una figlia, era stato dimesso venti giorni or sono dall'ospedale Celio, dove era stato a lungo ricoverato per una grave forma di esaurimento nervoso.

Piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi venerdì 16 (136-229). Il sole sorge alle ore 4,51 e tramonta alle 19,21.

BOLLETTINI
— Meteorologico. Le temperature di ieri: min 15,5 - max 26,1.

VI SEGNALIAMO
— Teatri: « Lucia » al Valle.
— Cinema: « Sayonara » al Capranica, Europa, « La vedova elettrica » al Capranichetta, Moderno Saletta, « Il ponte sul fiume Kwai » al Fiamma, « Il giro del mondo in 80 giorni » al IV Fontane, « Il quarantunesimo » al Quirinetta, « I dannati di Varsavia » al Rivoli, « Les girls » al Salone Margherita, « I giovani leoni » al Trevi, Golden Cine, « Il segno della legge » all'Ariel, Diana, California, Cristallo; « Nathalie » all'Astoria, « Tamango » all'Atlantide, Trieste, Stadium, « Noi siamo le colonne » al Betsito, « Ladro lui, ladra lei » al Bologna, Odescalchi, Palestrina, « L'Arpa birmana » al Quirinale, « Paradiso terrestre » al XXI Aprile, « Sotto il sole di Roma » all'Aquila, « Villa Borghese » all'Aurelio, « Orizzonti di gloria » all'Avorio, « Il delinquente delicato » al Boston, Colonna, « Dodici metri d'amore » al Due Macelli, « La legge del signore » all'Edelweiss, Ulpiano, « La valle del destino » all'Euclide, « Amore e chiacchiere » al Flaminio, « I lancieri del Bengala » all'Oriente, « La segretaria quasi privata » al Rubino, « Quel treno per Yuma » al Silvercine, « Le avventure di Arsenio Lupin » al Trianon.

ISTITUTO GRAMSCI
— Questa sera alle ore 19 presso l'Istituto Gramsci, nel ciclo di esposizioni sulla « Storia del Movimento Socialista in Germania » il prof. Ernesto Ragionieri parlerà dei « Progressi della socialdemocrazia tedesca sotto le leggi antisocialiste bismarkiane ».

CONFERENZE
— All'Università popolare romana (Collegio Romano), oggi venerdì lo parleranno alle 18,30, il prof. Salvatore Cellari, su « Le cure solari nelle colonne estive »; ed alle 19,30, la professoressa Giovanna Dompè, su « L'eroica storia di Rama » (Il poema indiano Ramayana). Ingresso libero.

« SUICIDIO DEL MINORE »
— Oggi 16 maggio alle ore 18,30 continuerà nella sede della Società romana di medicina legale e delle assicurazioni, presso l'Istituto di medicina legale (viale dell'Università, 32), la discussione sul tema « Aspetti clinici e sociali del suicidio del minore ».

CONVOCAZIONI

Partito

Sezione Prati: oggi alle 20,30, assemblea generale presieduta dall'on. Giulio Turchi.

OGGI

Primavalle, ore 20, attivo.
Monte Spaccato, ore 20, attivo.
Monte Verde Nuovo, ore 20, attivo con Marisa Musu.
Monte Verde Vecchio, ore 20, attivo con Antonio Leoni.
Tutti i responsabili elettorali assenti alla riunione del 15 maggio passino subito alla commissione elettorale in Federazione per ritirare urgentissimo materiale.

DOMANI

Monte Mario, ore 20, attivo con Antonio Leoni.
Trionfale, ore 20, scrutatori e rappresentanti di lista.

I CANDIDATI DEL P.C.I. AL SENATO NEI COLLEGI DI ROMA E PROVINCIA

ENRICO MOLE', vice presidente del Senato, ha esercitato lungamente la professione di giornalista e di avvocato. Entrò per la prima volta in Parlamento alla vigilia del colpo di Stato fascista.

Dopo la Liberazione fu ministro nei governi di coalizione democratica Parri e De Gasperi. Nel '48 si schierò con il Fronte Democratico Popolare e nel '52 dette vita alla Lista Cittadina con Nitti, Di Vittorio, D'Onofrio e Lizzadri. Nel '53 scese dal banco della Presidenza del Senato per pronunciare un vigoroso discorso contro la « legge truffa ».

E' candidato indipendente nei collegi di Roma I e IV.

ANGELO MACCHIA è avvocato, docente universitario di Diritto e illustre giurista. Durante l'occupazione nazista si rifiutò di continuare l'insegnamento nell'università di Bologna. E' tra i fondatori dell'Associazione italiana giuristi democratici, membro del Consiglio nazionale della pace e presidente del Comitato romano della stessa organizzazione. Nel 1953 scrisse il Manifesto contro la « legge truffa » e condusse una vigorosa battaglia politica contro la CED. E' stato tra i promotori di relazioni culturali ed economiche con la Cina popolare.

E' candidato indipendente nel collegio di Roma II.

LUIGI GIGLIOTTI è avvocato e consigliere comunale a Roma. Il suo valoroso comportamento durante la guerra del '15-'18 gli valse la medaglia d'argento al V.M. essendo rimasto due volte ferito nella battaglia del Piave. Perseguitato dal fascismo durante il ventennio, dopo la Liberazione fu eletto consigliere comunale a Roma e riconfermato in tale incarico in tutte le successive consultazioni amministrative. E' stato sempre tra i protagonisti della battaglia in Campidoglio contro gli scandali e gli abusi delle Giunte clericali.

E' candidato nel collegio di Roma III.

ROBERTO BATTAGLIA è professore di Italiano e Storia negli Istituti superiori, e critico d'arte. Dopo l'8 settembre '43 fu animatore della Resistenza nell'alta Val Nerina. Paracadutato oltre la « linea gotica » organizzò le formazioni partigiane alle spalle dei nazisti. Dopo la Liberazione, il Comando alleato lo decorò di medaglia di argento per la sua coraggiosa attività. Nel 1953 ha pubblicato la « Storia della Resistenza italiana » ottenendo il Premio Viareggio per la saggistica.

E' candidato nel collegio di Roma V.

EDOARDO D'ONOFRIO è candidato, oltre che alla Camera, anche al Senato. Del nostro compagno abbiamo già pubblicato ieri alcune note biografiche. I cittadini, oltre che per la sua attività politica di carattere nazionale, lo conoscono per il grande contributo da lui dato in Campidoglio — in qualità di consigliere comunale dal '46 — alla battaglia per l'industrializzazione e lo sviluppo economico della nostra città. D'Onofrio reca, nell'attività di dirigente politico e di parlamentare, l'impronta schietta della sua origine operaia.

E' candidato nel collegio di Roma VII.

AMBROGIO DONINI è docente di Storia del Cristianesimo nell'Università di Roma. Da 32 anni milita nelle file del Partito comunista. Costretto all'esilio dai fascisti emigrò negli Stati Uniti. Quindi si trasferì nel Belgio, poi a Parigi, continuando nella sua opera di organizzatore politico e di giornalista. Nel '36 combattè in Spagna con la brigata Garibaldi. Nel '45, rientrato in Italia, fu nominato ambasciatore a Varsavia dal governo del CLN. E' uno dei massimi dirigenti internazionali dei Partigiani della Pace.

E' candidato nel collegio di Roma VII e Roma VIII.

MARIO MAMMUCARI (Brandani) è laureato in matematica e fisica. Da dieci anni è segretario responsabile della C.d.L. di Roma. Fin dagli anni del liceo prese parte alla lotta antifascista clandestina. Arrestato nel '33, fu condannato a dieci anni di confino. Partecipò eroicamente alla Resistenza organizzando la lotta partigiana nel Bergamasco e a Torino, e dirigendo gli scioperi contro i nazifascisti. Arrestato di nuovo nel febbraio '45, fu torturato per una settimana. I partigiani riuscirono a liberarlo. E' consigliere provinciale dal '52 e consigliere comunale dal 1956.

E' candidato nei collegi di Velletri e Tivoli.

ENRICO MINIO è sindaco di Civitacastellana. Ancora giovanissimo partecipò alla lotta clandestina antifascista. Fu arrestato una prima volta, all'età di diciannove anni, e condannato ad un anno di carcere. Per altre due condanne del tribunale speciale ha scontato complessivamente 16 anni di reclusione. Partecipò alla Resistenza come capo della V Zona del PCI a Roma. Dopo la Liberazione, fu tra i primi dirigenti della Federazione comunista romana e di quella viterbese. Deputato alla Costituente, ha poi fatto parte del Senato ininterrottamente.

E' candidato nel collegio di Civitavecchia.